

David Bielander

David Bielander (1968) realizza splendidi gioielli che ignorano le aspettative tradizionali e ridefiniscono i confini della creazione di gioielli. Conclusa la formazione a Basilea e Schwäbisch Gmünd il designer ha studiato all'Accademia di belle arti di Monaco, sotto il professor Otto Künzli. Successivamente ha imboccato un percorso sperimentale, anticonvenzionale e molto personale. Il trattamento particolare che riserva ai materiali preziosi, trasformandoli e sfruttandone tutte le possibilità a disposizione, spinge deliberatamente fuori dalla zona di confort sia chi li osserva sia chi li indossa. David Bielander vive e lavora a Monaco, ma le sue creazioni fanno mostra di sé nelle gallerie e nei musei di tutto il mondo.

Assegnando a David Bielander il Gran Premio svizzero di design 2017, la Confederazione ne riconosce l'approccio originale e critico e rende omaggio alle sue creazioni sorprendenti e fuori del comune, che l'hanno portato all'apice del design di gioielli a livello mondiale. Nel 2012 era già stato insignito del Premio svizzero di design.

Thomas Ott

Thomas Ott (1966) ha studiato alla *Kunstgewerbeschule* di Zurigo, città dove vive tuttora. Fumettista e illustratore, crea mondi oscuri e straordinariamente ossessionanti, pubblicati in numerosi quotidiani e riviste europei. In tutte le sue creazioni, dalla prima *Tales of Error* all'ultima, *A Hell of a Woman*, impiega in modo sempre più raffinato la tecnica dello scratchboard dando forma a personaggi e scene singolari, con una grande precisione e attenzione per i dettagli. Le sue storie, prive di dialoghi, sono diventate sempre più sfaccettate e complesse fino a creare racconti caleidoscopici che appaiono spietati e ipnotizzanti.

Assegnando a Thomas Ott il Gran Premio svizzero di design 2017, la Confederazione ne mette in rilievo l'unicità nel panorama fumettistico e illustrativo svizzero e l'inconfondibile respiro internazionale. È la prima volta che un fumettista riceve questo premio. Nel 1986, 1989 e 1993 era già stato insignito del Premio svizzero di design.

Jean Widmer

Jean Widmer (1929), grafico, vive a Parigi. Allievo di Johannes Itten alla *Kunstgewerbeschule* di Zurigo, poco dopo aver terminato gli studi si trasferisce nella capitale francese e insieme ad altri creativi svizzeri influenza profondamente la grafica del Paese della seconda metà del Novecento. Negli anni è stato direttore artistico delle *Galleries Lafayette* e della rivista di moda *Jardin des Modes* rivoluzionandone in entrambi i casi il linguaggio grafico. Successivamente, con i suoi manifesti per il *Centre de Création Industrielle* conia uno stile inconfondibile, che culmina nella creazione del

logo per il Centre Pompidou e nel suo significativo lavoro per le indicazioni turistiche lungo le autostrade francesi.

Assegnando a Jean Widmer il Gran Premio svizzero di design 2017, la Confederazione ne distingue l'importanza fondamentale delle opere e della carriera, il suo importante contributo alla formazione dei designer in Francia e il suo ruolo di precursore di un'intera generazione di creativi svizzeri, che hanno segnato il design grafico europeo del Novecento.